

Per i Comuni della tratta B2 60 milioni per le opere di compensazione viaria, per ora niente sconti sul pedaggio

La diossina preoccupa, dieci i cantieri di bonifica



I carotaggi effettuati a suo tempo nei terreni contaminati

DESIO (drb) La presenza di diossina nei terreni interessati dal cantiere e la bonifica: uno dei primi interventi che riguarderà la prosecuzione della realizzazione della Pedemontana, nella tratta B2 principalmente, ma anche nella C, in tutte quelle aree che nel 1976 furono interessate dalla fuoriuscita della nube tossica di Seveso.

«Sono dieci i cantieri di bonifica previsti - ha spiegato **Sabato Fusco**, direttore di Apl (Autostrada Pedemontana Lombarda) - Abbiamo coinvolto i Comuni interes-

sati che rientrano nel piano operativo di bonifica approvato nel 2019 da Regione, Fla Provincia, Arpa, ed è stato creato un contatto con tutte le associazioni interessate. Con Arpa, poi, abbiamo promosso un ulteriore momento per condividere informazioni nel modo più trasparente possibile». Giugno potrebbe essere la data da cui far partire i cantieri, come confermato dal direttore di Pedemontana. Ma se la grossa preoccupazione per i Comuni della B2 resta la contaminazione da diossina dei terreni, altro

tema al centro del dibattito è quello delle compensazioni, 40 milioni di euro distribuiti secondo percentuali diverse tra tutti i Comuni interessati dall'autostrada, e altri 60 milioni di euro solo per quelli della tratta B2, dovuti per l'acquisizione della Milano-Meda su cui correrà la nuova infrastruttura. «A suo tempo non si trovò l'accordo per la complanare, di conseguenza è la cifra che suppisce alla sottrazione della Milano-Meda per opere viarie compensative. Sono fondi che dovranno utilizzare i Comuni. Noi comunque siamo pronti a fare la nostra parte. I 60 milioni di euro - ha aggiunto - non servono certo a togliere il dolore del pedaggio, ma per rendere efficace l'autostrada potranno essere utili a razionalizzare il traffico».

Sconti sul pedaggio, come richiesti più volte dai sindaci della B2, «oggi non possono essere previsti - ha confermato Fusco - perché dobbiamo prima di tutto ripagare l'investimento profuso per costruire l'autostrada. Una volta salvaguardata la parte finanziaria, se ci sarà un surplus saremo disponibili a metterlo a disposizione della determinazione delle tariffe». Contrario pure all'isopedaggio, anche se il direttore si è detto disponibile a una verifica: «Bisogna evitare fenomeni che sono poi di difficile controllo per il gestore della viabilità locale e del traffico».